

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 2 al 9 dicembre 2018

Domenica 2 dicembre: I Domenica di Avvento

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (della Comunità); 11.30; 18.30

Lunedì 3 dicembre: S. Francesco Saverio, sacerdote

15.00: Eucaristia a San Pancrazio presso il Cimitero

Buranzon Maria; Savio Augusto; Raccanello Angela;
Gigetto; Gasperini Giuseppe; Maria; Torresan Giuseppe;
Favero Mario; Lenzu Anna;

Martedì 4 dicembre: S. Giovanni Damasceno

17.45: Novena dell'Immacolata;

18.00: Bosa Filippo; Èlia; Giuseppe e famiglia;

Mercoledì 5 dicembre: S. Giulio

17.45: Novena

18.00: Andreatta Nico;

Giovedì 6 dicembre: S. Nicola

17.00: Adorazione Eucaristica e preghiera per le vocazioni;

17.45: Novena; **18.00:** Chesio Mario; Orso Girolamo;

Venerdì 7 dicembre: S. Ambrogio, vescovo e dott. della Chiesa

18.30: don Agostino; Bolognesi Mirco; def. fam. Bortolazzo

Arcangelo; fam. Capovilla Giovanni;

Sabato 8 dicembre: Immacolata concezione della B.V. Maria

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (della Comunità); 11.30;

16.30: Celebrazione del battesimo di:

Azane Henry di Assquan Michel Kouassi e Cdjoe Charlotte

Caterina Bresolin di Nicola e Pietrobon Martina

18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 9 dicembre: II Domenica di Avvento

S. Messe: 7.00; 8.30; 10.00 (della Comunità); 11.30; 18.30



PARROCCHIA DEI SANTI MARCO E PANCRAZIO

CRESPANO DEL GRAPPA

<http://crespano.altervista.org/>

Tel. 0423 53065

2 dicembre 2018

I DOMENICA DI AVVENTO

E' la visita del Signore all'umanità

"In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra."

Così ascolteremo domenica il profeta Geremia, ci raggiungerà con queste parole, che sono di speranza e di grande attesa.

«Uno dei temi più suggestivi del tempo di Avvento» scrive papa Francesco «è la visita del Signore all'umanità». Ci invita alla «sobrietà, a non essere dominati dalle cose di questo mondo, dalle realtà materiali». Inoltre ci suggerisce in questo tempo di Avvento «a camminare e andare incontro al Signore», cioè «un tempo per non stare fermi».

Infatti... il termine **Avvento** deriva dalla parola "venuta", in latino *adventus*. Il vocabolo *adventus* può tradursi con "presenza", "arrivo", "venuta". Nel linguaggio del mondo antico era un termine utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re o dell'imperatore in una provincia.

I cristiani adottarono la parola Avvento per esprimere la loro relazione con Cristo: Gesù è il Re, entrato in questa "provincia" denominata terra per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui. Con la parola *adventus* si intendeva sostanzialmente dire: **Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli.** Anche se non lo possiamo vedere e toccare come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi.

Avvento... È il tempo dell'attesa della venuta di Dio che viene celebrata nei suoi due momenti: **la prima parte del tempo** di Avvento invita a risvegliare l'attesa del ritorno glorioso di Cristo; poi, avvicinandosi il Natale, **la seconda parte** dell'Avvento rimanda al mistero dell'Incarnazione e chiama ad accogliere il Verbo fatto uomo per la salvezza di tutti. Il Signore «al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza». E poi si aggiunge: «verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa».

È poi tempo di conversione, alla quale la liturgia di questo momento forte invita con la voce dei profeti e soprattutto di Giovanni Battista: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (Mt 3, 2). Infine è il tempo della speranza gioiosa che la salvezza già operata dalle realtà di grazia già presenti nel mondo giungano alla loro maturazione e pienezza, per cui la promessa si tramuterà in possesso, la fede in visione, e «noi saremo simili a lui e lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2).

Buon Avvento a tutti!

INTELLIGENZA
CHE VUOLTO CURE
MIO SI APPREZZANO
SI DISPERAZIONE
VARIACHEZZE E AFFIANCO
DELLA VITA



Il torinese Luigi Maria Raineri è venerabile

Cause dei santi – C'è anche un chierico barnabita torinese, caduto nella Prima guerra mondiale, tra i nuovi venerabili per i quali il 7 novembre Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione dei santi a pubblicare il decreto sulle virtù eroiche: è Luigi Maria Raineri, nato a Torino il 19 novembre 1895 e morto 23enne a Crespano il 24 novembre 1918

Gli ultimi giorni...

Il 4 novembre 1918 è la vittoria e la guerra è finita. Ma Luigi deve raggiungere a Montruglio (Vicenza) 4° reparto mitraglieri, 67ª compagnia. Il 14 novembre «mi sono trovato ancora ai piedi del Grappa ed è qui, a Castelcuoco, che mi sono ammalato. Per eseguire fedelmente un ordine trasmesso dal Comando, sono rimasto fermo per due ore, ai piedi del monte, sotto una gelida corrente di vento. Colpito da broncopolmonite, sono stato ricoverato il 20 novembre nell'ospedaletto di Crespano sul Grappa». Annota il biografo: «Riempì di ammirazione il cappellano e i commilitoni per il suo comportamento negli ultimi giorni e



e nella morte dopo aver ricevuto i Sacramenti». È il 20 novembre 1918. Sepolto nel cimitero di Crespano, nel 1923 è traslato nella chiesa di Gesù Fanciullo a Genova dove si svolge il processo sulla fama di santità concluso nel 1962.

Abbiamo assistito ai grandi eventi e celebrazioni per i 100 anni dalla grande guerra! In tutta Italia, presso ogni monumento ed effigie. Ma va da sé che gli anniversari prima o poi si concludono, è chiaro. Ma tra le pieghe della storia, fioriscono appunti e nuovi racconti, vicende che magari non balzeranno all'onore della cronaca, ma che possono essere interessanti e significativi perché incrociano la nostra vita. Ciò vale per un'inedita vicenda per tutti noi, la "piccola storia" di questo giovane torinese, Luigi Maria Raineri; la Congregazione dei santi, dopo un attento iter, ha pubblicato il decreto sulle sue virtù eroiche. Luigi è venerabile.

Potremo far scorrere velocemente la cosa, come tante altre, ma che lui abbia concluso santamente la sua esistenza alle pendici del Grappa, abbia vissuto uno scorcio di vita tra le nostre case in quei terribili mesi, e che perfino il suo corpo per alcuni anni sia stato composto nel camposanto crespanese, tutto ciò ci sollecita invece a riprendere tra le nostre mani, all'indomani dei grandi anniversari celebrati, questa nuova pagina che ci riguarda proprio da vicino.

E' forse una coincidenza, ma si è concluso a Roma, da appena un mese, il sinodo sui Giovani, e Papa Francesco il 7 novembre ci regala la figura di Luigi Maria Raineri, come esempio per le sue virtù cristiane! Sentiamoci fin da ora custodi di questa giovane eredità, attenti a questa grazia di Dio passata tra i nostri sentieri 100 anni fa, che oggi si rinnova come un dono così particolare per tutti noi. Chi potrà impegnarsi a scoprire le radici di questa vicenda e la bontà della sua eroica esistenza, se non noi? Anche se è passato un secolo, questo nuovo evento ci sollecita tenere aperto il grande libro della storia e metterci in ascolto di nuovi racconti...

NOTIZIE DI COMUNITÀ

Domenica 2 dicembre:

15.30: presso la Scuola Materna babbo natale attende grandi e piccini... non mancare!

Martedì 4 dicembre:

20.00: incontro Caritas Parrocchiale

21.00: incontro con i responsabili delle attività del Monte Grappa

Giovedì 6 dicembre:

20.30: incontro con il consiglio di gestione del Centro parrocchiale

Sabato 8 dicembre:

10.00: S. messa animata dall' Azione Cattolica

11.30: S. messa con la presenza degli alpini

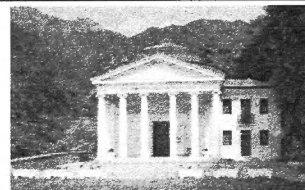
18.30: S. messa con la presenza dei vigili del fuoco volontari di Asolo nella loro festa annuale in onore di santa Barbara

Lunedì 10 dicembre

20.00: Incontro per i ministri straordinari della comunione

20.30: incontro lettori e animatori della liturgia

Una bella notizia! È stato conferito, il "Premio Internazionale Giovanni Paolo II" giunto alla sua XIVª edizione, al Vescovo della Diocesi di Belluno-Feltre **Mons. Renato Marangoni.**



Sabato 8 dicembre inaugurazione dei lavori di restauro del santuario del Covolo

la celebrazione eucaristica delle ore 16.30 sarà presieduta da mons. Zatti, vicario generale della diocesi.

Domenica 9 dicembre don Francesco farà l'ingresso presso la parrocchia di Dolo. La S. Messa Solenne sarà alle ore 16.00. Per chi ha prenotato il pullman la partenza è alle ore 13.00 dal Piazzale San Pancrazio

Sabato 8 e domenica 9 dicembre presso Palazzo Reale avrà luogo il tradizionale Mercatino della Solidarietà. Domenica, dopo la messa delle 18.30, ci sarà l'accensione dell'albero di Natale in piazza.

Chi desidera la visita agli ammalati che sono in ospedale può avvisare don Gaetano

In settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Padre del cielo **Fortunato Melchiori.**

Una preghiera di consolazione e speranza per i familiari.